

Università	Università degli Studi di VERONA
Classe	LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali
Nome del corso in italiano	Servizio sociale in ambiti complessi <i>modifica di: Servizio sociale in ambiti complessi (1432498)</i>
Nome del corso in inglese	Social work and complex issues
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	W73R^2025^PDS0-2025^023091
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	26/11/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	25/05/2023 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.dsu.univr.it/?ent=cs&id=696
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze Umane
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-87 R Servizio sociale e politiche sociali

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specializzati nella programmazione e gestione dei servizi e delle politiche sociali. I laureati e le laureate dovranno altresì acquisire le conoscenze necessarie a sviluppare attività di ricerca-intervento e di analisi e valutazione delle politiche pubbliche, con particolare attenzione ai servizi alla persona. Dovranno inoltre possedere competenze decisionali e gestionali nei diversi ambiti di intervento delle politiche socio-sanitarie e socio-assistenziali. Le laureate e i laureati in questa classe dovranno inoltre possedere le capacità necessarie a svolgere autonomamente le seguenti attività nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali: elaborazione e direzione di programmi; pianificazione, organizzazione e gestione manageriale di interventi; direzione di servizi; analisi e valutazione della qualità dei servizi e dell'impatto degli interventi; progettazione di sistemi integrati di benessere locale, diretti ad attivare politiche di protezione sociale di individui, gruppi e comunità, di tutela dei diritti sociali, di sviluppo locale partecipato; progettazione e realizzazione di attività di ricerca di servizio sociale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi della classe mirano a fornire alle laureate e ai laureati conoscenze avanzate: nelle teorie del servizio sociale, nonché conoscenze e competenze per l'utilizzo delle metodologie di servizio sociale; e interdisciplinari negli ambiti sociologico, giuridico-politico, socio e psico-pedagogico, economico-statistico, idonee a comprendere, in un grado avanzato, le dinamiche delle società complesse, anche in relazione a specifici settori di applicazione; di progettazione, programmazione, implementazione e valutazione delle politiche pubbliche e dei servizi sociali in diversi ambiti di applicazione, sia sul livello individuale, sia sul livello delle comunità; delle politiche sociali nazionali ed europee. I corsi della classe dovranno altresì fornire alle laureate e ai laureati: competenze metodologiche di ricerca sociale, relative al rilevamento e al trattamento dei dati, e alla consultazione delle diverse fonti informative; le conoscenze necessarie a comprendere e decodificare i bisogni delle persone, delle famiglie e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling sociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile e penale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea in servizio sociale e politiche sociali dovranno fornire: competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi sociali; capacità di consulenza esperta a organizzazioni e istituzioni nell'ambito della programmazione di servizi e interventi; capacità di fornire informazioni e consulenza a singoli professionisti affinché essi possano individuare i più efficaci percorsi di presa in carico.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono ricoprire il ruolo di programmatore esperto delle politiche sociali e dei servizi sociali, dell'esperto in politiche e processi di sviluppo delle comunità, di coordinatore dei servizi in: servizi sociali comunali o promossi da consorzi di comuni; servizi e strutture residenziali; aziende sanitarie e aziende ospedaliere; organizzazioni e consorzi di terzo settore; settori sociali di organizzazioni pubbliche, private profit e di terzo settore; progetti complessi di aiuto alla persona e di promozione e sviluppo comunitario; organizzazioni impegnate in attività di cooperazione internazionale. Le laureate e i laureati magistrali in servizio sociale e politiche sociali possono esercitare funzioni di organizzazione, gestione e consulenza a persone, organizzazioni ed istituzioni, anche nella forma di attività professionale autonoma o associata.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'ammissione richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici nelle discipline di base del servizio sociale, sociologiche, psicologiche e giuridico-politiche e, in ragione dei singoli percorsi di studio proposti, nelle discipline propedeutiche a quelle caratterizzanti la classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consente la verifica della capacità del laureando di affrontare in modo autonomo problematiche reali in contesti lavorativi e di ricerca. Consiste nell'esposizione e nella discussione di un progetto di ricerca originale su un tema coerente con gli obiettivi formativi specifici della classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe debbono prevedere un congruo numero di CFU di attività laboratoriali finalizzate all'approfondimento di conoscenze linguistiche e informatiche, nonché allo sviluppo di abilità relative alla programmazione di interventi di servizio sociale, alla gestione di particolari problemi emergenti e all'elaborazione di esperienze di tirocinio.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe assicurano l'acquisizione delle competenze qualificanti tramite attività di tirocinio e stages per almeno 10 CFU presso enti e amministrazioni pubbliche, imprese ed enti privati e/o di terzo settore, in Italia o all'estero, nonché presso studi professionali di servizio sociale. Tali attività dovranno essere svolte sotto la guida di un docente di tirocinio, preferibilmente con un titolo di studio in servizio sociale specialistico e con adeguate e documentate competenze scientifiche nell'ambito del servizio sociale.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

In base agli elementi di analisi sviluppati, la progettazione del CdLM in "Servizio sociale e politiche sociali" è stata svolta in maniera corretta, soddisfacendo sia l'obiettivo di razionalizzazione, sia di qualificazione dell'offerta formativa.

Per quel che riguarda l'adeguatezza e la compatibilità delle risorse di docenza e delle strutture disponibili per la realizzazione del progetto presentato dalla Facoltà, il CdS oggetto di valutazione è sostenibile, tenuto conto dei minimi ministeriali.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Chi sono le parti sociali del corso di laurea

Le parti sociali dei nostri corsi di laurea sono gli enti territoriali e statali (pubblici e privati) che assumono assistenti sociali e l'Ordine degli Assistenti Sociali del Veneto.

Metodo di consultazione

La consultazione delle parti sociali per la Laurea Magistrale LM-87 è stata effettuata insieme a quella per la Laurea Triennale L-39. Per questa consultazione è stato utilizzato il sistema informatizzato RESTITUZIONI, ideato per interpellare l'insieme degli stakeholder emblematico dei corsi di laurea, i supervisor esterni in rappresentanza degli enti territoriali presso i quali sono collocati i nostri studenti per il tirocinio. A tutte le parti interessate è stata inviata una mail in cui si chiedeva la disponibilità a partecipare a questa iniziativa per l'accreditamento del Corso di Laurea e si invitava a premere un link per accedere allo strumento di dialogo on-line, impostato tramite il pacchetto informatico Google Drive.

Le domande

Il modulo conteneva una domanda relativa alle competenze ritenute più importanti per un assistente sociale (dei rispettivi corsi di laurea L-39 e LM-87). Il concetto di competenza è stato operazionalizzato attraverso la classica tripartizione: a) conoscenze (materie e insegnamenti), b) abilità (capacità di fare), c) attitudini (propensione ad affrontare gli eventi).

La consultazione è stata avviata il 30 aprile 2014.

Le risposte

Per quanto riguarda il primo gruppo le competenze in termini di conoscenze che vengono rivendicate sono quelle giuridiche (adozioni, separazioni, etc.) e quelle che riguardano le fasi del processo di aiuto nonché le conoscenze dell'organizzazione dell'ente e del contesto territoriale. Vengono altresì indicate competenze che attengono al saper fare, con una forte coincidenza

fra i rispondenti:

- Capacità di conduzione della relazione.
- Atteggimento di ascolto, non giudicante, aperto alle prospettive di cambiamento.
- Capacità di accogliere la persona, di ascoltarla e di decodificare il suo reale bisogno.
- Saper individuare gli aspetti salienti della problematica.
- Condurre dei gruppi di persone su tematiche specifiche, gestendone le dinamiche (gruppi genitori, mamme, studenti...).
- Capacità di condurre autonomamente piccole ricerche, fare delle statistiche e di utilizzare correttamente, con adeguato spirito critico, Internet.
- Capacità di interfacciarsi con la rete dei servizi, con i professionisti di altre discipline e di lavorare in équipe, nel rispetto dei vari ruoli e competenze, consapevoli del proprio mandato istituzionale.
- Capacità di relazione compiutamente sul proprio lavoro, avendo riguardo alle specifiche richieste provenienti dall'Autorità giudiziaria, da altri servizi, dai propri superiori gerarchici ecc.
- Saper riportare le problematiche per iscritto con un linguaggio pertinente rispetto agli interlocutori (Ente pubblico, privato, Tribunale...).

Per quanto riguarda l'Ordine, occorre premettere che attualmente esso è impegnato nella discussione e nell'approvazione del DDL 660 del 2013, che prevede l'istituzione di una Laurea Magistrale a ciclo unico. Pertanto le indicazioni fornite per la Laurea Magistrale biennale sono da inquadrare in questo clima di transizione. Le competenze indicate come prioritarie dall'ordine sono le seguenti:

- Conoscenze: legislazione sociale, deontologia professionale, lingua straniera (preferendo laboratori di conversazione) oltre alla lingua italiana; progettazione di interventi innovativi che tengano conto della crisi economica che l'Italia sta attraversando.
- Abilità: essere in grado di collaborare nella programmazione di interventi nell'ambito delle politiche e dei servizi sociali, saper dare il proprio apporto tecnico per la costruzione di progetti territoriali e piani di zona, conoscere le metodologie di ricerca nei servizi e nelle politiche sociali.
- Atteggiamenti con cui affrontare il lavoro: disponibilità al lavoro multi-professionale e d'équipe.

La metodologia di consultazione delle parti sociali RESTITUZIONI è stata usata anche l'anno successivo, anche se le risposte sono state in numero inferiore al 2015. La rilevazione si è conclusa il giorno 11/11/2015, in modo da fruire di dati nuovi ai fini del Riesame. Dato che la rilevazione avveniva in novembre, quando i tirocini attivati erano ancora pochi, il numero dei rispondenti per Corso di Laurea Magistrale è stato notevolmente più basso.

Per quanto riguarda l'esito, per certi versi, vengono ribaditi aspetti enfatizzati nel 2015, come ad esempio la richiesta di nozioni giuridiche, e quelle relative alla relazione di aiuto, ma si aggiunge a questo la richiesta di nozioni che riguardino il diritto nella gestione delle partnership (ad es. fra enti pubblici e privati). Emergono anche richieste di saperi legati alle scienze sociali (sociologia, psicologia e teorie del servizio sociale di comunità) e altri di tipo più specifico, come:

- strumenti di valutazione dell'intervento sociale;
- indicatori di valutazione di discipline più vicine al servizio sociale;
- creare reti di professionisti;
- imparare ad aggiornarsi;
- miglioramento dell'uso delle risorse territoriali.

Fra gli atteggiamenti, vengono ribadite la tradizionale capacità di ascolto e di accoglienza, ma compare per la prima volta una parola chiave importante per un laureato di laurea Magistrale: la capacità di fare fronte all'incertezza.

Ciò mostra che la direzione intrapresa con il cambiamento di ordinamento iniziata nel 2014 andava nella direzione giusta.

Conclusioni

Per quanto riguarda le conoscenze, si può dire che le indicazioni vanno nella stessa direzione rispetto alla quale sono impostati i corsi. Gli insegnamenti di materie giuridiche, infatti, coprono complessivamente 24 crediti, e gli insegnamenti di servizio sociale sono affidati a tre assistenti sociali di notevole esperienza. A questi stessi insegnamenti (oltre a quelli statistico-metodologici) va chiesto probabilmente un maggiore seguito pratico (relazionare il proprio lavoro, usare un linguaggio pertinente - in termini

giuridici, creare piccoli dossier statistici), anche se è indubbio che quasi tutte le altre abilità si possono acquisire tramite uno stretto rapporto fra insegnamenti teorici e tirocini e, quindi, con i rispettivi tutor interni ed esterni. Una parte delle abilità (condurre gruppi) è coperta da alcuni insegnamenti (psicologia ecc.). Le indicazioni, incluse in particolare quelle provenienti dall'Ordine, corrispondono a quello che abbiamo chiamato più volte intervento di servizio sociale ad alta complessità. Traspaiono anche problematiche di tipo organizzativo e interistituzionale (ad es. progettazione innovativa) che debbono essere affrontate, anche con l'aiuto delle materie di tipo aziendalistico della nostra offerta formativa, rispecchiando quel secondo tipo di complessità oggetto del corso, che è la complessità organizzativa.

Il giorno 29 ottobre 2014, dalle ore 14.30 alle ore 17.00, si è tenuta la riunione telematica del Collegio didattico convocata il 22 ottobre 2014 per l'approvazione dei cambiamenti di Ordinamento del CdS LM-87 Laurea magistrale in Servizio sociale e politiche sociali.

Interpellati a parte, ma in modo concomitante ai docenti, circa la denominazione del CDS LM87, alcuni tutor di tirocinio in rappresentanza delle parti sociali hanno manifestato preferenze tendenzialmente convergenti con quelle dei docenti indicando, in secondo luogo, la denominazione contenente il concetto di integrazione.

La più recente consultazione con le parti sociali (Ordine degli assistenti sociali del Veneto) ha avuto luogo il 16/11/2016. Dall'incontro sono scaturite alcune linee ideative del corso.

Vedi allegato

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo formativo ultimo del CdS di Servizio Sociale in ambiti complessi consiste nella formazione degli/delle studenti al profilo professionale di Assistente Sociale Specialista.

Costituiscono un riferimento per la definizione della figura professionale dell'Assistente Sociale Specialista:

- la legge n.84 del 23 marzo 1993 (istitutiva dell'Albo Professionale),
- il DM 270/2004 di definizione delle classi di laurea
- il Codice deontologico dell'assistente sociale.

Da tali documenti emerge la figura di un professionista dell'assistenza sociale in grado di intervenire nell'ambito di problemi sociali particolarmente

complessi e in ambiti organizzativi dotati anch'essi di elevata complessità.

A tal fine è necessario formare una figura professionale che possieda competenze per la decodifica di bisogni complessi delle persone, delle famiglie, dei gruppi, della comunità e del territorio, per la formulazione di diagnosi sociali, per il counseling psicosociale, per interventi di mediazione negli ambiti familiare, minorile, sociale e penale, per la gestione e l'organizzazione di risorse sia in ambito pubblico che di privato sociale, per la preparazione e erogazione di progetti di servizio sociale.

La complessità di funzioni di questo tipo richiede, oltre ad una professionalità progredita riguardante le modalità del processo di aiuto, il possesso di conoscenze interdisciplinari su scala molto più estesa rispetto alla preparazione di base, non solo di carattere giuridico, ma anche psicologico, sociologico, filosofico, progettuale, economico e gestionale con il sostegno di discipline mediche.

Dal punto di vista della struttura del percorso di studio si prevede di articolare i due anni del corso integrando le aree suddette secondo un approccio che:

- nel primo anno sviluppi saperi specifici e metodologie di analisi, programmazione e progettazione sociale (sociologia, diritto, psicologia Sociale dei processi comunicativi e relazionali, discipline mediche, economia politica, diritto privato e del lavoro, lingua straniera), garantendo la visione multidisciplinare e nel contempo professionalizzante in merito agli interventi complessi;

- nel secondo anno preveda discipline teorico- riflessive e caratterizzanti i sistemi complessi (geografia sociale, organizzazione aziendale, etica sociale, pedagogia interculturale, discipline di servizio sociale avanzate) finalizzate a potenziare analisi e riflessioni critiche implicate nelle figure professionali che vengono formate, con un'attenzione specifica alla prospettiva comunitaria delle azioni di servizio sociale.

A ciò si aggiunge il percorso di tirocinio fortemente professionalizzante in quanto si avvale di tutor che sono operatori di settore altamente qualificati, rispetto ai quali si privilegiano servizi ad alta complessità.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini e integrative sono rappresentate da insegnamenti che consentono alle studentesse e agli studenti di acquisire un bagaglio di conoscenze indispensabili per affrontare il tema della complessità che caratterizza l'impianto didattico e professionalizzante del cds. In tal senso tali attività contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi formativi specifici del corso poiché forniscono conoscenze per:

- comprendere le dinamiche sanitarie in cui il servizio sociale spesso si inserisce,
- saper interpretare le differenti situazioni di disagio e di promozione del benessere della comunità,
- saper leggere le problematiche dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari e su di esse intervenire,
- saper interpretare scenari e dati epidemiologici inerenti allo stato di salute della popolazione,
- analizzare i determinanti sociali e territoriali che possono favorire o ostacolare l'efficacia e l'efficienza dei servizi,
- avere una panoramica sufficientemente precisa sulle malattie croniche e degenerative che si ripercuotono negativamente sulla qualità di vita e sulla partecipazione sociale,
- collocarsi in modo consapevole nella complessità della società post moderna attraverso l'analisi dell'impatto spaziale della globalizzazione,
- conoscere gli effetti sociali delle dinamiche migratorie,
- conoscere e saper declinare nella professione le teorie etico sociali che sottendono i diritti sociali di cittadinanza e l'articolazione dei sistemi di welfare contemporanei;
- saper riflettere e analizzare le implicazioni etiche relative alle discriminazioni e disuguaglianze sociali e al disagio sociale in generale.

Tali attività contribuiranno allo sviluppo di una necessaria base teorica e pratica, che consentirà ai laureati e laureate di poter gestire la complessità sociale e sanitaria che caratterizza il lavoro di Servizio sociale sia per gli aspetti relazionali, sia progettuali, sia gestionali.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il corso di studi offre conoscenze progredite atte a creare innovazione in campo sociale, finalizzata allo sviluppo e al sostegno degli elementi più tipici della professione, con particolare attenzione alle forme del disagio sociale che toccano situazioni personali, familiari, comunitarie e reti caratterizzate da elevata complessità.

Il/La professionista dovrà aver affinato conoscenze specifiche su problematiche sociali emergenti come

- l'immigrazione e l'impatto dell'interculturalità,
- le disabilità e le patologie cronico degenerative,
- le disuguaglianze e le discriminazioni di genere,
- i concetti economici basilari per comprendere le decisioni individuali, analizzare le interazioni nei mercati e analizzare limiti e possibilità dell'intervento pubblico
- i principali modelli di business utilizzati a livello nazionale ed internazionale nelle imprese di servizi che gestiscono servizi sociali in ambito complesso

Inoltre saranno offerte conoscenze nel campo della progettazione, gestione e valutazione dei servizi socio-assistenziali secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza (Art.1 Legge 328/2000).

L'assistente sociale specialista avrà le conoscenze necessarie per assumere ruoli di coordinamento (di servizi o di aree all'interno di servizi) o di management (anche delle risorse umane) o anche di imprenditoria sociale connessi con la presa di decisione in situazioni organizzative complesse.

In questa prospettiva, la presente area include conoscenze approfondite delle dinamiche economiche e aziendali delle organizzazioni del servizio sociale, in particolare di ambiente inter-istituzionale e del terzo settore, delle reti organizzative, della loro gestione e valutazione.

Da ultimo l'assistente sociale specialista dovrà possedere conoscenze multidisciplinari finalizzate all'analisi critica di problematiche sociali specifiche e alla riflessione sulle dinamiche in cui il servizio si inserisce.

I risultati attesi verranno conseguiti come segue:

- lezioni frontali,
- studio personale e di gruppo,
- esercitazioni in piccolo e grande gruppo,
- costruzione e valutazione di progetti in ambienti di elevata complessità;
- esercitazioni all'interno di singoli insegnamenti;
- coinvolgimento di testimoni privilegiati degli ambienti tipici di servizio sociale ad elevata complessità.

A ciò si affiancano le attività di verifica e valutazione previste a completamento delle esperienze teorico-pratiche.

I risultati attesi saranno accertati tramite prove scritte e/o orali e/o produzione di progetti di servizio sociale per monitorare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

La valutazione del tirocinio avviene attraverso la consultazione congiunta fra tutor accademici e assistenti sociali supervisori dei servizi nei quali si svolge il tirocinio, a fronte della produzione di una relazione di tirocinio e di un colloquio valutativo sull'esperienza di tirocinio. Tale valutazione porta a un punteggio che verrà aggiunto in sede di discussione di tesi, come precisato nel Regolamento didattico del cds.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Le conoscenze specializzate offerte dal corso di studi trovano una prima possibilità di messa alla prova e applicazione da parte dello/a studente attraverso la pratica effettuata nel tirocinio curriculare professionale, grazie al quale potrà sperimentarsi e (auto)valutarsi.

Al termine del corso di studi l'assistente sociale specialista sarà in grado di:

interpretare le differenti situazioni di discriminazione sociale, disagio sociale e di promozione del benessere della comunità;

analizzare situazioni economiche complesse, individuare gli incentivi dietro le scelte individuali e prevedere le conseguenze di politiche pubbliche;

progettare e attuare interventi di servizio sociale e socio-sanitario ad elevata complessità, in ambienti istituzionali ed interistituzionali;

coinvolgere le organizzazioni della società civile e del terzo settore nella analisi dei problemi sociali e nella gestione dell'offerta dei servizi socio-assistenziali;

utilizzare una lingua straniera per meglio operare in contesti multiculturali;

scegliere ed utilizzare di strumenti di raccolta e analisi di dati e informazioni per la costruzione, revisione, valutazione di progetti di ambiente socio-sanitario;

partecipare alle attività dell'accreditamento e della certificazione della qualità del servizio;

coordinare gruppi di lavoro;

decidere in situazioni organizzative complesse e gestire e governare problemi legati al management delle aziende di servizio, anche rispetto alle risorse umane.

Le conoscenze specializzate dovranno concretizzarsi nel saper fare dell'assistente sociale specialista che dispone di strumenti adeguati a una presa di decisione (anche critica) che tenga conto dei diversi contesti e dei molteplici fattori che possono corroborarla o influenzarla. In particolare:

-capacità di utilizzare precise conoscenze legislative ed etiche nella presa di decisione sia nell'intervento sull'utenza che in ambito organizzativo;

-capacità di lettura e di decisione inerenti alle problematiche dell'integrazione fra servizi sociali e sanitari;

-capacità di valutare processi, risultati e impatti di programmi sociali;

-capacità di analisi dei determinanti territoriali che possono favorire o ostacolare l'efficacia e l'efficienza dei servizi.

I risultati attesi verranno conseguiti come segue:

lezioni frontali,

studio personale e di gruppo,

esercitazioni in piccolo e grande gruppo,

costruzione e valutazione di progetti in ambienti di elevata complessità;

esercitazioni all'interno di singoli insegnamenti;

coinvolgimento di testimoni privilegiati degli ambienti tipici di servizio sociale ad elevata complessità.

A ciò si affiancano le attività di verifica e valutazione previste a completamento delle esperienze teorico-pratiche.

I risultati attesi saranno accertati tramite prove scritte e/o orali e/o produzione di progetti di servizio sociale per monitorare l'acquisizione delle conoscenze richieste.

La valutazione del tirocinio avviene attraverso la consultazione congiunta fra tutor accademici e assistenti sociali supervisori dei servizi nei quali si svolge il tirocinio, a fronte della produzione di una relazione di tirocinio e di un colloquio valutativo sull'esperienza di tirocinio. Tale valutazione porta a concordare un punteggio che verrà aggiunto in sede di discussione di tesi, come precisato nel Regolamento didattico del cds.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Capacità di analisi e valutazione critica dei contesti di lavoro, al fine di operare gli interventi complessi e innovativi più idonei, anche in ambito multiculturale attraverso discipline che mettono in grado lo studente di

valutare i contesti e gli strumenti più idonei a rispondere alle esigenze degli utenti della comunità, del territorio.

L'acquisizione di tali capacità sarà valutata mediante le modalità già utilizzate per la verifica della

conoscenza e della capacità di comprensione e in sede di prova finale. La specificità di questa

capacità ne fa oggetto elettivo della redazione della tesi di laurea magistrale, la cui valutazione

avviene da parte del relatore di tesi e della commissione di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

- capacità di impiego di strumenti e metodologie per la comunicazione e la gestione delle informazioni in ambito lavorativo e professionale;

- elevate competenze relazionali, dialogiche e argomentative;

- capacità comunicative interpersonali e di lavoro in équipe;

- possesso, in forma scritta e orale, di almeno una lingua diversa dall'italiano, in particolare con acquisizione del lessico specialistico necessario all'attività lavorativa.

Queste abilità sono conseguite globalmente da tutti gli insegnamenti e in modo specifico sono

oggetto peculiare del tirocinio professionale.

La verifica/valutazione è pertanto implicita nella prova valutativa - orale e/o scritta - degli insegnamenti e in quella del tirocinio professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- capacità di assumere approcci riflessivi e critici in relazione a interventi e progetti innovativi personalizzati,

nonché sulle proprie prassi operative, per sostenere processi di sviluppo professionale continui;

- pieno possesso di metodologie di documentazione e monitoraggio degli interventi complessi di servizio sociale, che pongano i laureati in grado di partecipare attivamente alla formulazione di buone pratiche e protocolli condivisi, anche innovativi, con altri assistenti sociali, specialisti e specifici operatori di settore.

Le modalità elettive per l'acquisizione di queste capacità sono, oltre alle lezioni frontali, l'attività di tirocinio e la redazione della tesi di laurea magistrale.

Oltre alle verifiche dei singoli insegnamenti, la verifica completa della raggiunta formazione sarà effettuata in sede di prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere alla Laurea Magistrale i laureati e le laureate dei Corsi di studio appartenenti alla Classe L-39,

compresi/e coloro che sono in possesso di omologhi titoli di studio conseguiti all'estero riconosciuti idonei secondo la vigente normativa in materia.

I laureati e le laureate appartenenti ad altre Classi di laurea (ordinamenti precedenti e successivi al DM 270/2004), devono possedere requisiti curriculari per un totale di 87 (ottantasette) CFU, come di seguito indicato:

- 27 CFU appartenenti al settore scientifico disciplinare SPS/07 (Sociologia Generale) ma riconducibile esclusivamente alle Discipline di Servizio Sociale. Nel piano di studio del corso di laurea triennale in Scienze del Servizio Sociale dell'Ateneo di Verona sono denominati: Metodi e tecniche del Servizio Sociale I, Metodi e tecniche del Servizio Sociale II, Metodi e tecniche del Servizio Sociale III riconducibili al settore scientifico disciplinare SPS/07. Altri Atenei, nell'ambito del settore scientifico disciplinare SPS/07, per l'area delle Discipline di Servizio Sociale, potrebbero aver adottato insegnamenti con le seguenti denominazioni: Principi e Fondamenti del Servizio Sociale; Principi, Deontologia e Etica del Servizio Sociale; Teorie e Approcci al Servizio Sociale; Servizio Sociale di Comunità; Organizzazione dei Servizi Sociali.

Comunque qualora il/la candidato/a autocertifichi di possedere i requisiti di accesso richiesti riconducendoli ad attività didattiche che - pur appartenendo all'area delle Discipline di Servizio Sociale nel settore scientifico disciplinare SPS/07 - abbiano denominazioni diverse dagli insegnamenti citati sopra, il/la candidato/a, pena l'esclusione dalla procedura, dovrà produrre i programmi di tali insegnamenti al fine di consentire alla Commissione preposta di valutare la corrispondenza, la conformità e la attinenza dei contenuti con quanto richiesto.

Una volta iscritti/e, studenti/studentesse non in possesso della laurea L-39, concorderanno con i docenti, con approvazione del Collegio Didattico, un piano di studi individualizzato riguardante il tirocinio.

- 60 CFU conseguiti nei SSD delle seguenti aree:

Area 14-Scienze Politiche e Sociali;

Area 13-Scienze Economiche e Statistiche;

Area 12- Scienze Giuridiche;

Area 11- Scienze Storiche, Filosofiche, Pedagogiche e Psicologiche;

Area 6- Scienze Mediche

Vedasi allegato A del D.M. 4 Ottobre 2000, come qui riportato:

Area 06 - Scienze mediche

MED/01 STATISTICA MEDICA MED/02 STORIA DELLA MEDICINA MED/03 GENETICA MEDICA

MED/04 PATOLOGIA GENERALE MED/05 PATOLOGIA CLINICA MED/06 ONCOLOGIA MEDICA

MED/07 MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA MED/08 ANATOMIA PATOLOGICA

MED/09 MEDICINA INTERNA MED/10 MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

MED/11 MALATTIE DELL'APPARATO CARDIOVASCOLARE MED/12 GASTROENTEROLOGIA

MED/13 ENDOCRINOLOGIA MED/14 NEFROLOGIA MED/15 MALATTIE DEL SANGUE

MED/16 REUMATOLOGIA MED/17 MALATTIE INFETTIVE MED/18 CHIRURGIA GENERALE

MED/19 CHIRURGIA PLASTICA MED/20 CHIRURGIA PEDIATRICA E INFANTILE

MED/21 CHIRURGIA TORACICA MED/22 CHIRURGIA VASCOLARE MED/23 CHIRURGIA CARDIACA

MED/24 UROLOGIA MED/25 PSCHIATRIA MED/26 NEUROLOGIA MED/27 NEUROCHIRURGIA

MED/28 MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE MED/29 CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

MED/30 MALATTIE APPARATO VISIVO MED/31 OTORINOLARINGOIATRIA MED/32 AUDIOLOGIA

MED/33 MALATTIE APPARATO LOCOMOTORE MED/34 MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA

MED/35 MALATTIE CUTANEE E VENEREE MED/36 DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA

MED/37 NEURORADIOLOGIA MED/38 PEDIATRIA GENERALE E SPECIALISTICA

MED/39 NEUROPSICHIATRIA INFANTILE MED/40 GINECOLOGIA E OSTETRICIA

MED/41 ANESTESIOLOGIA MED/42 IGIENE GENERALE E APPLICATA

MED/43 MEDICINA LEGALE MED/44 MEDICINA DEL LAVORO MED/45 SCIENZE INFERMIERISTICHE GENERALI, CLINICHE E PEDIATRICHE

MED/46 SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO MED/47 SCIENZE INFERMIERISTICHE OSTETRICO-GINECOLOGICHE

MED/48 SCIENZE INFERMIERISTICHE E TECNICHE NEURO-PSICHIATRICHE E RIABILITATIVE

MED/49 SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE MED/50 SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE

Area 11 - Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche

M-STO/01 STORIA MEDIEVALE M-STO/02 STORIA MODERNA M-STO/03 STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE M-STO/04 STORIA

CONTEMPORANEA M-STO/05 STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE M-STO/06 STORIA DELLE RELIGIONI M-STO/07 STORIA DEL

CRISTIANESIMO E DELLE CHIESE M-STO/08 ARCHIVISTICA, BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA

M-STO/09 PALEOGRAFIA M-DEA/01 DISCIPLINE DEMOETNOANTROPOLOGICHE

M-GGR/01 GEOGRAFIA M-GGR/02 GEOGRAFIA ECONOMICO-POLITICA M-FIL/01 FILOSOFIA TEORETICA M-FIL/02 LOGICA E FILOSOFIA

DELLA SCIENZA M-FIL/03 FILOSOFIA MORALE

M-FIL/04 ESTETICA M-FIL/05 FILOSOFIA E TEORIA DEI LINGUAGGI M-FIL/06 STORIA DELLA FILOSOFIA M-FIL/07 STORIA DELLA FILOSOFIA

ANTICA M-FIL/08 STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE M-PED/01 PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE M-PED/02 STORIA DELLA

PEDAGOGIA M-PED/03 DIDATTICA E PEDAGOGIA SPECIALE M-PED/04 PEDAGOGIA SPERIMENTALE M-PSI/01 PSICOLOGIA GENERALE M-

PSI/02 PSICOBIOLOGIA E PSICOLOGIA FISILOGICA M-PSI/03 PSICOMETRIA M-PSI/04 PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA

DELL'EDUCAZIONE M-PSI/05 PSICOLOGIA SOCIALE M-PSI/06 PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI M-PSI/07 PSICOLOGIA

DINAMICA M-PSI/08 PSICOLOGIA CLINICA

M-EDF/01 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ MOTORIE M-EDF/02 METODI E DIDATTICHE DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE

Area 12 - Scienze giuridiche

IUS/01 DIRITTO PRIVATO IUS/02 DIRITTO PRIVATO COMPARATO IUS/03 DIRITTO AGRARIO

IUS/04 DIRITTO COMMERCIALE IUS/05 DIRITTO DELL'ECONOMIA IUS/06 DIRITTO DELLA NAVIGAZIONE IUS/07 DIRITTO DEL LAVORO

IUS/08 DIRITTO COSTITUZIONALE

IUS/09 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO IUS/10 DIRITTO AMMINISTRATIVO

IUS/11 DIRITTO CANONICO E DIRITTO ECCLESIASTICO IUS/12 DIRITTO TRIBUTARIO

IUS/13 DIRITTO INTERNAZIONALE IUS/14 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA IUS/15 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE IUS/16 DIRITTO

PROCESSUALE PENALE IUS/17 DIRITTO PENALE

IUS/18 DIRITTO ROMANO E DIRITTI DELL'ANTICHITÀ IUS/19 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO IUS/20 FILOSOFIA DEL

DIRITTO IUS/21 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

Area 13 - Scienze economiche e statistiche

SECS-P/01 ECONOMIA POLITICA SECS P/02 POLITICA ECONOMICA SECS-P/03 SCIENZA DELLE FINANZE SECS-P/04 STORIA DEL PENSIERO

ECONOMICO SECS-P/05 ECONOMETRIA

SECS-P/06 ECONOMIA APPLICATA SECS-P/07 ECONOMIA AZIENDALE SECS-P/08 ECONOMIA E GESTIONE DELLE IMPRESE SECS-P/09

FINANZA AZIENDALE SECS-P/10 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE SECS-P/11 ECONOMIA DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI SECS-P/12 STORIA

ECONOMICA SECS-P/13 SCIENZE MERCEOLOGICHE SECS-S/01 STATISTICA SECS-S/02 STATISTICA PER LA RICERCA SPERIMENTALE E

TECNOLOGICA SECS-S/03 STATISTICA ECONOMICA SECS-S/04 DEMOGRAFIA SECS-S/05 STATISTICA SOCIALE SECS-S/06 METODI

MATEMATICI DELL'ECONOMIA E DELLE SCIENZE ATTUARIALI E FINANZIARIE

Area 14 - Scienze politiche e sociali

SPS/01 FILOSOFIA POLITICA SPS/02 STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE

SPS/03 STORIA DELLE ISTITUZIONI POLITICHE SPS/04 SCIENZA POLITICA

SPS/05 STORIA E ISTITUZIONI DELLE AMERICHE SPS/06 STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI SPS/07 SOCIOLOGIA GENERALE

SPS/08 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI SPS/09 SOCIOLOGIA DEI PROCESSI ECONOMICI E DEL LAVORO

SPS/10 SOCIOLOGIA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO SPS/11 SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI SPS/12 SOCIOLOGIA GIURIDICA,

DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO SOCIALE

SPS/13 STORIA E ISTITUZIONI DELL'AFRICA SPS/14 STORIA E ISTITUZIONI DELL'ASIA

È altresì richiesto il possesso di un certificato di competenza linguistica B1 valido o di un esame universitario in una delle lingue ufficiali dell'Unione Europea (francese, inglese, tedesco, spagnolo).

PREPARAZIONE PERSONALE

L'adeguatezza della preparazione personale sarà oggetto di verifica con modalità indicate nel Regolamento didattico del corso di studio.

Non sono ammesse iscrizioni di laureati/e di primo livello in presenza di debiti formativi, sia per quanto riguarda il possesso dei requisiti curriculari, sia per quanto riguarda il possesso dell'adeguata preparazione personale.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale contribuisce alla formazione dello studente poiché si costituisce come momento di riepilogo operativo, verifica e autovalutazione delle conoscenze acquisite nel biennio in vista della costruzione di un progetto di ricerca talvolta di impianto bibliografico/teorico ma più spesso empirico/sperimentale. Grazie alla prova finale i laureandi si mettono alla prova in un vero e proprio progetto/rapporto di ricerca in ambito sociale e/o socio-sanitario ad elevata complessità, supervisionati da un docente del corso di studi e spesso in collaborazione con gli assistenti sociali dei servizi che fungono da cornice di riferimento, o bacino di utenza o oggetto della ricerca stessa. L'impegno nel lavoro di tesi permette di conoscere e analizzare in modo dettagliato, specifico e competente un preciso problema sociale misurandosi nel concreto con la realtà dei servizi sociali.

Per realizzare il progetto/rapporto di ricerca lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e le competenze in precedenza qui illustrate. Le autonome capacità di analisi del fenomeno indagato nella tesi poggiano sulla acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- elaborazione critica delle fonti bibliografiche;
- analisi teorica dei problemi sociali;
- raccolta, analisi e discussione di dati e informazioni provenienti da ricerche empiriche;
- capacità di individuare soluzioni organizzative, interventi di cura e riabilitazione, progetti di intervento sociale personalizzati e/o di comunità.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Assistente sociale specialista
funzione in un contesto di lavoro: Gli elementi caratterizzanti il profilo sono i seguenti: - è di riferimento in servizi sociali innovativi che operano in campi ad elevata complessità (famiglia, tossicodipendenza, immigrazione, etc.), appartenenti al settore pubblico, privato o al terzo settore; - presenta expertise (management ecc.) in grado di dare consulenza su problemi di intervento sociale ad alta complessità al proprio e ad altri servizi; - possiede strumenti di analisi, ricerca, progettazione, programmazione e conoscenze organizzative e inter-organizzative adatte a ricoprire anche ruoli di coordinamento (di servizi o di aree) o di direzione.
competenze associate alla funzione: Rispetto alle funzioni che caratterizzano in modo preciso il profilo professionale, al termine del percorso formativo lo studente deve dimostrare di: - saper progettare, realizzare e/o fornire consulenze in merito a interventi di progetto/progettazione sociale in ambiti complessi relativi a situazioni di forte vulnerabilità, deprivazione, esclusione e grave disagio sociale; - essere in grado di agire rispetto alla prevenzione, cura e riabilitazione di individui e gruppi a rischio o colpiti da gravi patologie disabilitanti; - essere capace di gestire situazioni complesse con la compartecipazione di molteplici enti e istituzioni in modo da indirizzarli verso finalità condivise; - avere capacità di promuovere e mobilitare risorse pubbliche, del terzo settore, del tessuto comunitario (reti e capitale sociale) e di quello economico (fondazioni bancarie, welfare aziendale); - saper operare in ambiente istituzionale e organizzativo caratterizzato da interventi multi-professionali (sociali e sanitari); - possedere elevata competenza nell'analisi, nella ricerca psico-sociale e nell'interpretazione della domanda sociale di benessere e nella presa di decisione; - saper adottare adeguati strumenti metodologici di valutazione di esito dell'azione professionale e dei servizi, in ottemperanza a criteri di eccellenza per l'accreditamento e la certificazione di qualità dei servizi
sbocchi occupazionali: Il corso di studi prepara alla professione di Assistente sociale specialista. La laurea magistrale permette di sostenere l'Esame di Stato per iscriversi alla Sezione A dell'Albo professionale degli Assistenti sociali. Il superamento dell'Esame di Stato permette l'esercizio della professione come Assistente sociale specialista. Sbocchi occupazionali: - Servizi degli enti locali o del privato sociale che si occupano di situazioni multi-problematiche; - Servizi ad alta integrazione socio-sanitaria (Consultori familiari, Servizi per le dipendenze/SER.D, Servizi per disabili, Servizi di salute mentale delle ULSS); - Uffici di Servizio sociale del Ministero della Giustizia: giustizia minorile (USSM); di Esecuzione Penale Esterna (UEPE); - Centri Affidi familiari (attivati da Enti Locali); - Centri di coordinamento e progettazione (di Comuni e di Aziende Sanitarie Locali); - Formazione degli operatori sociali: attività di supervisione di assistenti sociali; - Esercizio della libera professione in forma individuale o associata.
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
• Esperti nello studio, nella gestione e nel controllo dei fenomeni sociali - (2.5.3.2.1.)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.
--

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione sociologica e del servizio sociale	SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	18	30	18
Formazione giuridica	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro	12	18	12
Formazione psico-pedagogica, antropologica e storico-filosofica	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PSI/05 Psicologia sociale	9	18	6
Formazione politica, economica e statistica	SECS-P/01 Economia politica SECS-P/10 Organizzazione aziendale	12	18	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 84
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	24	12

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		15	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	18
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	39 - 60
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	108 - 168

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/11/2024